UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Decreto Direttoriale n. 27 del 16 febbraio 2021

IL DIRETTORE

VISTI
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, in particolare l'art. 22, che disciplina gli Assegni di Ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca;
- il Decreto Ministeriale n. 102 del 9 marzo 2011, con il quale è stato determinato l'importo annuo minimo degli assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca (al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione erogante);
- la normativa recante le misure intese a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, nonché le disposizioni di attuazione adottate dall'Ateneo;
- il Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (D.R. n. 1510 del 23 aprile 2019) e in particolare l'art. 11, co. 1, che dispone che i bandi per il conferimento di assegni di ricerca siano emanati con Decreto del Direttore del Dipartimento, e l'art. 16, co. 2, che prevede per il colloquio anche la modalità a distanza, purché siano garantite l'identificazione del candidato e la pubblicità della prova;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, e ss.mm.ii contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT) 2020-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 febbraio 2020 con delibera n. 97);
- il Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62;
- il Codice di Comportamento dell'Università (Consiglio di Amministrazione, delibera del 29 gennaio 2015 n. 47);

CONSIDERATA l'istanza della prof. Cristina Vano di attivazione del procedimento inteso alla emanazione del bando di concorso per un assegno di ricerca a valere sul finanziamento MIUR-PRIN 2017 "Storia del diritto e migrazioni di massa: integrazione, esclusione e criminalizzazione dei migranti nel XIX e nel XX secolo" ("Legal History and Mass Migration: Integration, Exclusion, and Criminalization of Migrants in the 19th and 20th Century" - CUP E64I19003140005);

VERIFICATA la disponibilità della copertura finanziaria sul progetto: 000006-PRIN2017-C.VANO, di cui al vincolo n. 940 del 2 febbraio 2021;

RAVVISATE la necessità e l'urgenza di provvedere;

DECRETA

È emanato il seguente bando di concorso per il conferimento di un assegno, di cui all'art. 1, terzo comma, lettera b), del Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca.
Il presente decreto sarà sottoposto a ratifica nella prima adunanza del Consiglio di Dipartimento a esso successiva.

F.to Il Direttore
Prof. Sandro Staiano

ARTICOLO 1
(Conferimento)

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli Federico II bandisce un concorso, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, d'ora in poi denominato assegno di ricerca, nell'ambito del progetto MIUR-PRIN 2017, "Storia del diritto e migrazioni di massa: integrazione, esclusione e criminalizzazione dei migranti nel XIX e nel XX secolo" ("Legal History and Mass Migration: Integration, Exclusion, and Criminalization of Migrants in the 19th and 20th Century").
Il numero identificativo del concorso, il settore e l'ambito disciplinare del programma di ricerca, il titolo e la descrizione del programma, il responsabile scientifico, l'ente finanziatore, la durata, l'importo lordo annuo al netto degli oneri a carico dell'Ateneo sono indicati nell'allegato A) del presente bando.

ARTICOLO 2
(Requisiti per l'ammissione)

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso del titolo di **dottore di ricerca**.
Per i partecipanti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, il Consiglio di Dipartimento dovrà esprimersi sulla validità di detti titoli al fine della partecipazione alla selezione.
I requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione.
È escluso dalla partecipazione al concorso il personale di ruolo delle università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.
Non possono, altresì, partecipare al concorso, ai sensi dell'articolo 18, 1° comma, lettere c) e b), della Legge 240/2010, coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero relazione di coniugio, con un professore appartenente al Dipartimento che ha deliberato sull'emanazione della procedura selettiva o che risulta essere sede di svolgimento dell'attività di ricerca ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

ARTICOLO 3
(Presentazione della domanda)

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, dovrà essere presentata per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata, *dip.giurisprudenza@pec.unina.it*, **entro il termine perentorio del giorno 18 marzo 2021**. Al messaggio di posta elettronica certificata dovrà essere allegata la documentazione in formato pdf. **Nell'oggetto deve essere indicato il numero identificativo del concorso e il settore scientifico disciplinare di riferimento dell'assegno**.
Non saranno ammesse le domande pervenute oltre il termine sopra citato
La domanda, redatta in conformità all'allegato B) del presente bando, e firmata di proprio pugno dal candidato, deve contenere le seguenti dichiarazioni:

a) le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza;
b) l'indicazione specifica del numero identificativo del concorso;
c) il possesso del titolo di dottore di ricerca;
d) di non essere dipendente di università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
e) di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità di cui all'articolo 18, 1° comma, lettere c) e b), della Legge 240/2010, ossia di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero relazione di coniugio, con un professore appartenente al Dipartimento che ha deliberato sull'emanazione della procedura selettiva o che risulta essere sede di svolgimento dell'attività di ricerca ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
f) il recapito ove intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, il numero di telefono, l'indirizzo di posta elettronica, l'indirizzo di posta elettronica certificata, il codice fiscale, nonché l'impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione del recapito citato.

Alla domanda dovranno essere allegati, oltre che una fotocopia di un documento di riconoscimento, anche le dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, rese secondo l'allegato C) del presente bando concernenti:
1) il possesso del titolo di dottore di ricerca, con indicazione della denominazione del corso seguito, della data di conseguimento, dell'Università che lo ha rilasciato, del giudizio espresso dalla commissione giudicatrice dell'esame finale;
2) gli eventuali altri titoli posseduti che si ritengono utili ai fini del concorso (lauree, master, diplomi di specializzazione, dottorato di ricerca, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero, ecc.).

Dovranno, inoltre, essere allegati:
3) pubblicazioni e tesi di dottorato di ricerca;
4) curriculum della propria attività scientifica e professionale;
5) elenco delle pubblicazioni e dei titoli presentati in allegato alla domanda (le pubblicazioni ed i titoli devono essere numerati in ordine progressivo e su ciascuno di essi deve essere riportato il corrispondente numero dell'elenco).
I titoli di cui ai punti 1 e 2 potranno essere prodotti mediante copia degli stessi dichiarata conforme all'originale con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà apposta in calce alla copia stessa oppure resa in conformità all'allegato D) del presente bando. In entrambi i casi dovrà essere allegata una fotocopia di un documento di riconoscimento.
Le pubblicazioni e la tesi di cui al punto 3) potranno essere allegate in copia dichiarata conforme all'originale con le modalità sopra indicate.
Non saranno prese in considerazione, pertanto saranno escluse, le domande che non contengano le dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) e alle quali non sia allegata la prescritta documentazione.
Si precisa che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e dei recapiti da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa

ARTICOLO 4
(Commissione giudicatrice)

La Commissione giudicatrice è nominata con decreto del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, su proposta del Consiglio di Dipartimento, ed è composta da tre membri effettivi e due supplenti scelti tra professori e ricercatori universitari.
La Commissione può avvalersi, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, di esperti revisori di elevata qualificazione italiani o stranieri esterni all'Ateneo.

ARTICOLO 5
(Selezione)

Il concorso è per titoli e colloquio.
La valutazione della Commissione giudicatrice è determinata, ai fini della definizione del punteggio globale, in centesimi, di cui ai titoli sono riservati 70 punti e al colloquio 30 punti.

ARTICOLO 6
(Valutazione titoli)

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a.1) *fino a 10 punti* per il titolo di dottore di ricerca, in relazione al giudizio espresso dalla commissione dell'esame finale di dottorato e all'attinenza con l'attività di ricerca da svolgere;
a.2) *fino a 15 punti* per ulteriori titoli di studio universitari (laurea, master, diplomi di specializzazione, dottorati di ricerca), in relazione all'attinenza dei suddetti titoli con l'attività di ricerca da svolgere;
a.3) *fino a 40 punti* per pubblicazioni scientifiche tenendo in considerazione i seguenti criteri: originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico; congruenza dell'attività del candidato con le tematiche indicate nel bando di concorso; rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
a.4) *fino a 5 punti* per attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post laurea e per altri titoli collegati a svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati, sia in Italia sia all'estero (non più di 3 punti per ciascun attestato o titolo).
La valutazione dei titoli avviene prima del colloquio.
Sono ammessi al colloquio i candidati ai quali sia stato attribuito un punteggio di almeno 35/70 nella valutazione titoli.
I risultati di tale valutazione sono resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio mediante pubblicazione nel sito web del Dipartimento di Giurisprudenza (www.giurisprudenza.unina.it).

ARTICOLO 7
(Colloquio e graduatoria di merito)

I risultati della valutazione dei titoli saranno pubblicati nel sito web del Dipartimento di Giurisprudenza (*www.giurisprudenza.unina.it*) il giorno **24 marzo 2021, a partire dalle ore 12**.
I candidati ammessi sosterranno il colloquio il giorno **25 marzo 2021, alle ore 11**.

Il colloquio si svolgerà in via telematica tramite la piattaforma Microsoft Teams. Il candidato dovrà fornirsi di attrezzature tecniche audiovideo adeguate e l'accertamento della sua identità avverrà con l'esibizione, prima dell'avvio del colloquio, dell'originale del documento di riconoscimento.
Il candidato dovrà risultare reperibile all'indirizzo personale di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione, nella giornata e nell'orario indicati per il colloquio. Eventuali modifiche dell'indirizzo dovranno essere tempestivamente comunicate.
Saranno garantite la possibilità agli altri candidati di assistere alla prova, nonché la pubblicità della stessa. Con Avviso successivo alla pubblicazione del decreto di nomina della Commissione, sarà reso noto l'indirizzo di posta elettronica cui comunicare, con congruo anticipo, e comunque non oltre il 23 marzo 2021, ore 13, l'intenzione di assistere al colloquio e il proprio indirizzo di posta elettronica per la registrazione nella piattaforma Teams.
La mancata comunicazione, da parte del candidato, dell'indirizzo personale, il mancato collegamento o l'irreperibilità del candidato nel giorno o nell'orario stabilito, o la mancata esibizione del documento identificativo sono considerati rinuncia alla partecipazione al colloquio, e dunque alla selezione.

Il colloquio si intende superato se il candidato ha riportato un punteggio di almeno 24/30.
La graduatoria di merito è formulata in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli a quello del colloquio. In caso di parità di punteggio tra due o più candidati avrà precedenza in graduatoria il candidato più giovane di età.
L'assegno è conferito secondo l'ordine della graduatoria. In caso di mancata accettazione entro il termine di cui al successivo art. 8, o di rinuncia prima dell'inizio dell'attività, l'assegno è conferito al candidato successivo utilmente collocato nella graduatoria di merito secondo l'ordine della stessa.

ARTICOLO 8
(Decorrenza dell'assegno, attività ed obblighi dei borsisti)

Al vincitore saranno comunicate le modalità di stipula del contratto. Egli, a pena di decadenza, dovrà sottoscrivere, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricezione della predetta comunicazione, il contratto medesimo.
Il titolare dell'assegno svolge la attività sulla base del programma di ricerca descritto nel bando di concorso.
Il Consiglio della struttura presso la quale il titolare dell'assegno deve svolgere la sua attività, individua un professore o ricercatore universitario responsabile dell'attività medesima e determina all'atto del conferimento dell'assegno e, periodicamente, all'inizio di ogni anno, il piano dell'attività del progetto, su proposta del responsabile dell'attività di ricerca.
L'attività relativa agli assegni di ricerca, salvo i casi indicati nell'articolo 9, ultimo comma, decorre, improrogabilmente ed a pena di decadenza, dal primo giorno del mese successivo a quello della data di sottoscrizione del contratto.
I titolari degli assegni sono tenuti a presentare annualmente, alla struttura di afferenza, una particolareggiata relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, vistata dal responsabile della ricerca.
L'attività di ricerca, previa autorizzazione del Direttore della struttura, può essere svolta per un periodo complessivamente non superiore a mesi sei, nell'arco di un anno, presso una università o un ente di ricerca all'estero, che ne rilascia specifica attestazione, purché ciò sia coerente con l'attività di ricerca da svolgere.
I titolari di assegno possono ricevere incarichi di missione nell'ambito dei programmi di ricerca.

Può essere affidata ai titolari di assegno, su proposta del responsabile della ricerca e autorizzazione del Consiglio della struttura, una limitata attività didattica sussidiaria o integrativa nei Corsi di Studio che comunque non comprometta l'attività di ricerca.
Le attività didattiche non possono eccedere il tetto delle 50 ore per anno accademico e sono svolte sotto forma di assistenza didattica, esercitazioni, seminari.
La collaborazione didattica è facoltativa, senza oneri per il bilancio dell'Università Federico II e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle università italiane.
Al termine dell'assegno, il titolare dovrà presentare una relazione finale sull'attività svolta che sarà sottoposta al giudizio della commissione di valutazione prevista all'articolo 5, comma 1, della legge 19 ottobre 1999, n. 370.
Gli assegni non configurano in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non danno luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

ARTICOLO 9
(Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettative e interruzioni)

Gli assegni non possono essere cumulati con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.
L'assegno è individuale. I beneficiari non possono cumularlo a pena di decadenza con i proventi da attività professionali o da rapporto di lavoro svolti in modo continuativo, salvo quanto previsto dall'articolo 6, 4° comma, del Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di attività di ricerca.
La contemporanea iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con fruizione di borsa di studio e specializzazione medica, in Italia o all'estero è incompatibile con la fruizione degli assegni.
Gli assegni possono essere conferiti a personale in servizio presso pubbliche amministrazioni purché collocati in aspettativa senza assegni per il periodo di durata dell'assegno.
L'attività di ricerca è sospesa nel periodo di astensione obbligatoria per maternità e per malattia debitamente comprovate, fermo restando che l'intera durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni. Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

ARTICOLO 10
(Risoluzione automatica del contratto)

Oltre che per i casi indicati negli articoli 8 e 9 del presente bando, il contratto è automaticamente risolto per coloro che interrompano, senza giustificato motivo, l'attività e per coloro che si rendano responsabili di gravi inadempienze, su proposta motivata del responsabile della ricerca, approvata dal Consiglio della struttura di afferenza.

ARTICOLO 11
(Modalità di erogazione, trattamento fiscale e previdenziale)

L'importo dell'assegno di ricerca è erogato, al netto degli oneri a carico del titolare del medesimo, in rate mensili posticipate di uguale ammontare, ad esclusione dei casi di interruzione dell'attività.
Agli assegni di cui al presente bando si applicano in materia fiscale le disposizioni di cui

all'articolo 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.
L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari degli assegni, nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

ARTICOLO 12
(Piano triennale della Prevenzione della corruzione di Ateneo)

Il contratto è soggetto alla Legge 6 novembre 2012 n. 190 e ss.mm.ii. contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"; al vigente Piano triennale di prevenzione della corruzione di Ateneo; ai vigenti Codici di comportamento dei dipendenti pubblici e dell'Università, pubblicati nel sito di Ateneo (www.unina.it).

ARTICOLO 13
(Rinvio)

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia al Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca - emanato con D.R. n. 1510 del 23 aprile 2019.

Unità organizzativa responsabile del procedimento:
Ufficio Progetti di Ricerca Nazionale e Alta formazione
Responsabile del procedimento:
Il Capo dell'Ufficio
Dott.ssa Filomena Patroni Griffi
filomena.patronigriffi@unina.it

Allegato A

Id. concorso	n.	s.s.d. programma di ricerca	ambito disciplinare del programma di ricerca	titolo del programma di ricerca	descrizione del programma di ricerca	responsabile scientifico	ente finanziatore	durata anni	importo lordo annuo al netto degli oneri a carico dell'Ateneo
2021/3 DiGiur	1	IUS/19	Storia del Diritto medievale e moderno History of medieval and modern law	Fenomeni migratori, relazioni internazionali e rapporti di lavoro. Esperienze italiane tra Europa e Sudamerica (XIX-XX) Migratory phenomena, international law and labour relations. Italian Experiences between Europe and South America (XIX-XX)	Nella prospettiva di una analisi storico giuridica delle migrazioni di massa nei secoli XIX e XX, che intenda esplorare lo spazio giuridico compreso tra l'integrazione e la criminalizzazione dei migranti, si rende necessario il censimento, lo spoglio e la catalogazione di alcune fonti finora trascurate dalla storiografia. In particolare, tenendo conto della rilevanza del nesso tra il mondo del lavoro e le relazioni internazionali tra gli Stati, l'assegnista avrà il compito di effettuare ricerche archivistiche e bibliografiche finalizzate alla costruzione di risorse utili a perseguire gli obiettivi generali del progetto. In the perspective of a historical-legal analysis of mass migrations in the 19th and 20th centuries, which intends to explore the legal space between integration and criminalization of migrants, it is necessary to conduct a survey, study and catalogue sources that have been hitherto neglected by the historiography. Taking into account the importance of the link between labour relations and international law, the researcher will have the task of carrying out archival and bibliographic researches aimed at the construction of useful resources to pursue the general objectives of the project.	Prof. Cristina Vano	MIUR (PRIN 2017) Storia del diritto e migrazioni di massa: integrazione, esclusione e criminalizzazione dei migranti nel XIX e nel XX secolo Legal History and Mass Migration: Integration, Exclusion, and Criminalization of Migrants in the 19th and 20th Century CUP E64I19003140005	1	19.367,00

Allegato A

Identificativo concorso	s.s.d. programma di ricerca	Pubblicazione Valutazione titoli (sede e data)	Prova Colloquio (sede e data)
2021/3 DiGiur	IUS/19	Sito web del Dipartimento di Giurisprudenza *www.giurisprudenza.unina.it* **24 marzo 2021 – ore 12**	piattaforma telematica Microsoft Teams **25 marzo 2021 – ore 11**

Allegato B)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Al Direttore
del Dipartimento di Giurisprudenza
Università degli Studi di Napoli Federico II

__l__sottoscritt__dott. (cognome)_____(nome)_____,

nato il _____ a_____(provincia_____),

residente in_____(provincia_____), via_____,

n._____ (cap_____), TEL._____ CELL._____Posta

elettronica_____, posta elettronica certificata_____

recapito eletto agli effetti del concorso (*da compilare solo se diverso da quello di residenza*):

VIA_____n._____, (cap

_____) CITTA'_____(provincia_____),

codice fiscale _____

CHIEDE

di essere ammesso al concorso, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. ___ assegno/i per lo svolgimento di attività di ricerca ex-art. 22 L. 240/10 con numero identificativo _____.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per il caso di dichiarazioni false o mendaci, dichiara quanto segue:

A. di essere cittadino/a_____;

B. di aver conseguito in data _____ il titolo di dottore di ricerca in _____ presso l'Università degli Studi di_____;

C. di non essere dipendente di: università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è

stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382**;**

D. di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità di cui all'articolo 18, 1° comma, lettere c) e b), della Legge 240/2010, ossia di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, o relazione di coniugio con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che ha effettuato la richiesta di emanazione della procedura selettiva o che risulta essere sede di svolgimento dell'attività di ricerca ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;

E. di impegnarsi a comunicare, tempestivamente, eventuali variazioni della propria residenza o del recapito.

Allega i seguenti documenti:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazione, di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, resa secondo l'allegato C) del bando, relativa al possesso del titolo di dottore di ricerca, con indicazione della denominazione del corso seguito, della data di conseguimento, dell'Università che lo ha rilasciato e del giudizio espresso dalla commissione giudicatrice dell'esame finale;

2) documenti e titoli che ritiene utili ai fini del concorso (master, diplomi di specializzazione, dottorato di ricerca, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero, ecc.);

3) pubblicazioni e tesi di dottorato, rese ai sensi dell'art. 3 del bando;

4) curriculum della propria attività scientifica e professionale;

5) elenco delle pubblicazioni e dei titoli presentati in allegato alla domanda (***le pubblicazioni ed i titoli devono essere numerati in ordine progressivo e su ciascuno di essi deve essere riportato il corrispondente numero dell'elenco*)**.

Data, _____

_____

(firma)

Informativa ai sensi ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 recante norme sul trattamento dei dati personali. I dati raccolti con il presente modulo sono trattati ai fini del procedimento per il quale vengono rilasciati e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e comunque nell'ambito delle attività istituzionali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. All'interessato competono i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE. Titolare del trattamento è l'Università, nelle persone del Rettore e del Direttore Generale, in relazione alle specifiche competenze. Esclusivamente al fine di segnalare eventuali violazioni nel trattamento dei propri dati personali, è possibile contattare il Titolare (ateneo@pec.unina.it), oppure il Responsabile della protezione dei dati (rpd@pec.unina.it). Agli interessati competono i diritti di cui agli artt. 11-22 del regolamento UE. Le informazioni complete, relative al trattamento dei dati personali raccolti, sono riportate nel sito dell'Ateneo: http://www.unina.it/ateneo/statuto-e-normativa/privacy

Il dichiarante è penalmente responsabile in caso di dichiarazione mendace (art. 76, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445). Il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

Allegato C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Al Direttore
del Dipartimento di Giurisprudenza
Università degli Studi di Napoli Federico II

__ sottoscritt dott._____

nat__ il_____a_____(prov._____), residente in_____via_____, n._____ (cap_____),tel._____Cod. Fisc._____,

in relazione alla domanda di partecipazione al concorso per il conferimento di n. ____ assegno/i per lo svolgimento di attività di ricerca, *con numero identificativo*_____***, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 per il caso di dichiarazioni false o mendaci,***

DICHIARA

- di essere in possesso del titolo di dottore di ricerca conseguito in data _____ presso l'Università degli Studi di_____, avendo seguito il corso di dottorato di ricerca in _____ (ciclo_____) e di aver ottenuto il seguente giudizio della commissione giudicatrice dell'esame finale: _____ _____;
- di essere, inoltre, in possesso dei seguenti titoli:_____ _____ _____

Data, _____ Firma_____

Informativa ai sensi ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 recante norme sul trattamento dei dati personali. I dati raccolti con il presente modulo sono trattati ai fini del procedimento per il quale vengono rilasciati e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e comunque nell'ambito delle attività istituzionali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. All'interessato competono i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE. Titolare del trattamento è l'Università, nelle persone del Rettore e del Direttore Generale, in relazione alle specifiche competenze. Esclusivamente al fine di segnalare eventuali violazioni nel trattamento dei propri dati personali, è possibile contattare il Titolare (ateneo@pec.unina.it), oppure il Responsabile della protezione dei dati (rpd@pec.unina.it). Agli interessati competono i diritti di cui agli artt. 11-22 del regolamento UE. Le informazioni complete, relative al trattamento dei dati personali raccolti, sono riportate nel sito dell'Ateneo: http://www.unina.it/ateneo/statuto-e-normativa/privacy

Il dichiarante è penalmente responsabile in caso di dichiarazione mendace (art. 76, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445). Il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

.

Allegato D)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Al Direttore
del Dipartimento di Giurisprudenza
Università degli Studi di Napoli Federico II

__ sottoscritt dott._____, nat __ il_____a___
_____(prov._____), residente in_____
_____via_____, n._____ (cap_____), tel.____
_____Cod. Fisc._____, ***in relazione alla domanda di partecipazione al concorso per il conferimento di n. ___ assegno/i per lo svolgimento di attività di ricerca,*** *con numero identificativo*_____***, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 per il caso di dichiarazioni false o mendaci,***

DICHIARA

che le fotocopie dei documenti di seguito elencati, allegati alla presente dichiarazione, sono conformi all'originale:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____
7) _____
8) _____
9) _____
10) _____

……

Data, _____ Firma_____

Informativa ai sensi ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 recante norme sul trattamento dei dati personali. I dati raccolti con il presente modulo sono trattati ai fini del procedimento per il quale vengono rilasciati e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e comunque nell'ambito delle attività istituzionali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. All'interessato competono i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE. Titolare del trattamento è l'Università, nelle persone del Rettore e del Direttore Generale, in relazione alle specifiche competenze. Esclusivamente al fine di segnalare eventuali violazioni nel trattamento dei propri dati personali, è possibile contattare il Titolare (ateneo@pec.unina.it), oppure il Responsabile della protezione dei dati (rpd@pec.unina.it). Agli interessati competono i diritti di cui agli artt. 11-22 del regolamento UE. Le informazioni complete, relative al trattamento dei dati personali raccolti, sono riportate nel sito dell'Ateneo: http://www.unina.it/ateneo/statuto-e-normativa/privacy

Il dichiarante è penalmente responsabile in caso di dichiarazione mendace (art. 76, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445). Il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).